



IL TIRRENO

Dallo scalo di Grosseto i charter per i crocieristi del Promontorio

Dallo scalo di Grosseto i charter per i crocieristi del Promontorio

Accordo tra Seam e PortArgentario per offrire servizi di trasporto integrato alle grandi compagnie. Sarà una chance per far crescere i voli dell'aeroporto e il turismo di alta gamma e dei megayacht

di **Giovanna Mezzana**

► GROSSETO

I vacanzieri di mezzo mondo avranno qualche motivo in più per atterrare venendo giù dal cielo sopra Grosseto o per approdare sulla terraferma dal mare della Costa d'Argento. Seam, Società Esercizio Aeroporto Maremma, e PortArgentario hanno firmato un accordo per indossare la stessa maglia sul campo del mercato globale del turismo di media-alta gamma. Come? Offrendo servizi integrati di trasporto -mare/cielo - alle grandi compagnie che muovono i turisti da una parte all'altra del globo. Per il momento si tratta di una dichiarazione di intenti che è stata messa nero su bianco, ma Seam e PortArgentario hanno già lavorato, ciascuna per il proprio segmento, su un fronte che guarda lo stesso orizzonte. Ora l'unione farà la forza.

Qui Grosseto. Seam è la società che gestisce l'aeroporto civile di Grosseto. Nel 2017 lo scalo grossetano ha servito i passeggeri da prima classe di Royal Caribbean International, la compagnia di crociere con base a Miami che "drena" turisti da tutto il mondo e li convoglia su Londra: nel 2017 sono arrivati diversi voli charter all'aeroporto di Grosseto grazie all'intesa commerciale con Royal Caribbean che Seam spera continui anche nel 2018. I requisiti ci sono: gli americani si sono accorti infatti «che siamo molto rapidi - spiega **Tommaso Francalanci**, presidente di Seam - rispetto ad un grande scalo come, ad esempio, Ciampino. Da quando i passeggeri atterrano, in mezz'ora noi siamo in grado di far accomodare 200 persone sui pullman e di farle partire. Abbiamo personale efficiente e siamo piccoli: insomma, siamo competitivi».

Qui Monte Argentario. PortArgentario è invece il *trait d'union* tra l'Autorità portuale regionale toscana e il Comune di Monte Argentario con i suoi due porti, Porto Santo Stefano e Porto Ercole. Negli ultimi anni sono aumentati gli scali di navi da crociera sulla Costa d'Argento: sono ormai 10-15 a stagione e con interessanti margini di incremento. E poi ci sono gli yacht, i mega yacht da 50, 60, 70 metri, che a decine spuntano nelle acque argentarine: e da questi gioielli scendono non tanto i proprietari quanto gli "affittuari" delle ville galleggianti che hanno grandi capacità di spesa e sono una manna dal mare per chi li accoglie (dai ristoratori ai negozianti).

Le chance. L'aeroporto civile di Grosseto e gli attracchi di Porto Santo Stefano e Porto Ercole -insieme - possono offrire uno scalo aeroportuale. E fare così centro laddove la Versilia e Viareggio (dove i mega yacht non solo attraccano ma anche si costruiscono) hanno fallito, non riuscendo a investire mai a sufficienza nel piccolo aeroporto che sorge strategicamente sul confine apuo-fortemarmino. «Da cosa nasce cosa - dice il sindaco di Monte Argentario **Arturo Cerulli** - Non ci aspettiamo risultati immediati ma vogliamo adottare una prospettiva di lunga gittata. Ci hanno

sempre detto che siamo il Porto di Siena e oggi PortArgentario - aggiunge con un pizzico di sarcasmo - si apre verso Grosseto». L'obiettivo è: attirare sempre più vacanzieri del mega yacht, molti dei quali, guarda il caso, arrivano con voli privati e lo scalo grossetano accoglie sia charter che aerotaxi. E «Prospettare alle compagnie di navigazione notevoli vantaggi competitivi - osserva **Fabrizio Palombo**, consulente delegato del comune del Promontorio per PortArgentario - Noi non ci proporremo alle grandi compagnie come Costa Crociere e Msc, non ne abbiamo le dimensioni, ma, piuttosto, a quelle delle navi da crociera di dimensione medio-piccola e per un turismo di alto livello, i cui passeggeri oggi si imbarcano a Civitavecchia» arrivando da Ciampino. Ciampino-Civitavecchia versus Grosseto-Monte Argentario: perché no? A ciascuno il suo. Le prospettive sono interessanti: «Ora PortArgentario non attrae crociere di "testata" - aggiunge Francalanci - cioè è uno scalo intermedio, ma domani potrebbe avere accesso a crociere che partono o arrivano da/a Porto Santo Stefano». Perché «i turisti potranno avere a disposizione - spiega - uno scalo aereo per arrivare e poi imbarcarsi o per sbarcare e tornare a casa» e, in quest'ottica aumenterebbero anche i volumi dello scalo grossetano.



LA NAZIONE

Il turismo via mare sposa quello via aria. Accordo tra Portargentario e Seam

PORTO S.STEFANO PATTO PER TUTTA LA MAREMMA

Il turismo via mare sposa quello via aria Accordo tra Portargentario e Seam

ACCORDO tra Portargentario e Seam per uno sviluppo congiunto

delle attività turistiche dei due rispettivi scali, portuale e aeroportuale. Ieri mattina all'aeroporto civile di Grosseto i vertici di Seam e il presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda, hanno incontrato i principali tour-operator e i sindaci del comprensorio per discutere di possibili sinergie per valorizzare la Maremma incrementando i flussi, sia da terra, sia da mare, sia dall'aria. In quel contesto si è parlato anche del progetto Portargentario e della collaborazione con Seam. Accordo che è cosa fatta, e per il quale manca solo la stesura su carta. Un patto, tra l'altro, che coinvolgerà l'intero comprensorio provinciale in quanto dell'auspicato aumento dei flussi che ne deriverà beneficerà una vasta area che si spingerà fino a Siena. In pratica Portargentario si proporrà ancor più come scalo di riferimento per le navi da crociera di piccole e medie dimensioni «offrendo» l'aeroporto di Grosseto quale punto di arrivo o di partenza dei passeggeri. Voli charter, che già questa estate hanno utilizzato in maniera significativa (una ventina i movimenti) il Baccharini quale scalo per poi raggiungere il punto di imbarco navale di Civitavecchia. Oltre alle navi da crociera, inoltre, Portargentario è molto attivo nel segmento grandi yacht che si distingue per una clientela esclusiva potenzialmente interessata, dunque, all'aeroporto di Grosseto come scalo, in arrivo o in partenza, per

i jet privati.

DA PARTE sua la Seam ha interesse ad aumentare il numero di movimenti sulla propria pista e proporre ai propri contatti le crociere di Portargentario può dare una grossa mano a raggiungere l'obiettivo.

anfa